

Meeting Rimini

24 agosto 2010

“Più rapidi, più agevoli, più sostenibili: quali mezzi per la mobilità?”

**Intervento del dott. Roberto Tazzioli, Presidente e Amministratore Delegato della Bombardier Transportation Italy SpA**

Il dott. Tazzioli, introducendo i lavori moderati da Emanuele Forlani, Coordinatore della Segreteria Intergruppo Parlamentare per la Sussidiarietà e promossi in collaborazione con Invitalia, ha analizzato la situazione del trasporto pubblico in Italia, sottolineando la mancanza di congrui investimenti per l'acquisto di mezzi più moderni, rapidi e sicuri, già in produzione ma il cui utilizzo subisce continui slittamenti.

Gli effetti di tale situazione si traducono principalmente nella scarsa regolarità e qualità del servizio.

I tagli introdotti nell'ultima Manovra correttiva ridurranno ulteriormente i trasferimenti alle Regioni, con prevedibili conseguenze sul sistema del trasporto pubblico locale, con conseguenti, gravi ripercussioni sulla qualità del servizio rivolto ai pendolari (lavoratori, studenti, ecc.). Tutto ciò, unitamente alla mancanza di programmi pluriennali di investimento, nonché alla crisi congiunturale, potrebbe compromettere i risultati finora raggiunti in termini di ottimizzazione del servizio.

**Intervento del dott. Domenico Arcuri, Amministratore Delegato Invitalia**

Con il suo intervento, il dott. Arcuri ha voluto sottolineare che il problema della mobilità in Italia spesso non è legato tanto alla insufficienza o all'inadeguatezza della rete infrastrutturale, quanto alla sua scarsa connessione con il sistema produttivo. Ciò è, tra l'altro, all'origine della scarsa attrattività di capitali esteri e dello sviluppo ridotto dei fattori strategici presenti sul nostro territorio (fenomeno presente soprattutto nel Sud – n.d.r.).

**Intervento del dott. Mauro Moretti, Amministratore Delegato Ferrovie dello Stato**

Confrontando l'odierna crisi economico-finanziaria con le condizioni che hanno prodotto il cosiddetto “miracolo italiano”, il dott. Moretti ha evidenziato alcune leve strategiche sulle quali è possibile insistere per una rapida ed efficace inversione di tendenza: l'innalzamento dei livelli di produttività, una maggiore attenzione all'ambiente e al razionale utilizzo delle risorse naturali, una più equilibrata politica di urbanizzazione, una reale capacità di innovazione e di programmazione all'insegna della sostenibilità.

In questo contesto, anche il sistema dei trasporti costituisce un elemento chiave ed un fattore strategico di sviluppo, a condizione che si provveda in tempi rapidi ad un suo complessivo ammodernamento e ad una sua razionalizzazione, accompagnata dall'abbattimento degli elevati costi operativi.

**Intervento del dott. Raffaele Cattaneo, Assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia**

L'Assessore ha esaminato il tema della sostenibilità ambientale, partendo dal dato che l'Italia fa registrare il più alto tasso di motorizzazione in Europa. Ha sottolineato quindi che non si tratta di un indice di ricchezza del Paese, quanto piuttosto di una patologia, individuabile negli scarsi livelli di performance del nostro sistema di trasporto pubblico, con la conseguente mancanza di una valida alternativa al diffuso ricorso all'automobile.

Si genera così una spirale negativa, che si concretizza in: basse tariffe, bassi investimenti, bassa qualità del servizio, insoddisfazione dell'utenza, scarsa attrattività del settore e nessuna spinta all'innovazione. Una possibile soluzione può essere costituita dalla scelta di mezzi alternativi all'automobile e dall'incentivazione di una mobilità più sostenibile e moderna, promuovendo forme di aggregazione e di integrazione funzionali ad un più efficiente sistema di trasporto.

A livello normativo, viene posta l'attenzione sull'inefficacia del ricorso al "sistema delle gare", che ha permesso in questi anni, salvo rari casi, solo il consolidamento delle situazioni ex ante.

Moretti ha concluso auspicando quattro forme di intervento: l'applicazione di tariffe più elevate ed integrate per ottenere maggiori "ricavi da traffico", più cospicue risorse per gli investimenti, politiche stabili a sostegno della mobilità collettiva ed incentivi nel settore tali da attrarre capitali di rischio. In buona sostanza, si tratta di agevolare la trasformazione di un sistema di welfare in una economia di mercato.

### **Intervento di Altero Matteoli, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti**

Il Ministro ha affrontato il tema della mobilità quale fattore strategico di natura trasversale, che va analizzato nel contesto europeo e che include sia gli aspetti legati al trasporto, sia quelli legati alla logistica. Accessibilità e sostenibilità ne sono i fili conduttori, che racchiudono anche i profili della sicurezza, dell'efficienza e dell'abbattimento dei costi.

Partendo proprio dalla sicurezza, si è rilevato che la qualità dell'infrastruttura incide per il 10% circa sulle cause dell'incidentalità: in ragione di ciò, il Governo ha promosso, negli ultimi due anni, una serie di interventi. Sono state infatti varate nuove infrastrutture stradali e ferroviarie ferme da decenni, unitamente al miglioramento dei servizi aeroportuali ed all'approvazione di finanziamenti per l'acquisto di nuovi treni adibiti al servizio regionale; è stato inoltre presentato un disegno di legge recante norme riguardanti la riforma del sistema portuale e sono stati erogati contributi destinati all'autotrasporto.

Il Ministro ha poi focalizzato l'attenzione sulla necessità di un radicale cambio di mentalità sulle tematiche ambientali, da concepire soprattutto come opportunità e non solo come costo. Già con l'introduzione dell'ecobonus e del ferrobonus si è cercato di ridurre la quantità di merci che circolano su strada, attraverso il ricorso alle cosiddette "autostrade del mare".

Concludendo, ha ribadito l'importanza di una maggiore integrazione e di una più adeguata interazione tra le varie modalità di trasporto, per far sì che la mobilità diventi un efficace motore di crescita del Paese.

